



Cari cittadini,

cerco nuovamente di fare un'analisi della situazione, dopo quasi 15 giorni di restrizioni e rigide normative di contenimento. Il numero in provincia di Mantova continua ad aumentare, anche se in modo non esagerato, e anche quello di Schivenoglia.

Il problema del nostro paese è il focolaio presente presso la Struttura Scarpari Forattini, che provoca decessi fra gli ospiti, non solo schivenogliesi. Purtroppo il diffondersi del virus nelle comunità numerose è drammatico e, ancora di più, lo è tra le persone anziane e fragili. So che molti di voi sono in pensiero per i loro cari, che non vedono più da tempo: il problema delle scarse comunicazioni con la Struttura è stato segnalato e, a breve, dovrebbe essere risolto.

Purtroppo il Coronavirus non ha risparmiato nemmeno il personale, che sta facendo turni massacranti per sostituire i colleghi assenti. E' davvero difficile gestire questa situazione e comprenderla nella sua interezza: personalmente sono in difficoltà a non poter accedere alla Struttura, ma nemmeno il Sindaco può entrare e questo a garanzia della sicurezza di tutti.

Sono in contatto quotidiano (anche 2 volte al giorno) col presidente Caleffi che mi ha comunicato come i DPI siano finalmente a disposizione di tutti gli operatori, che potranno lavorare protetti. Il reparto al primo piano oggi sarà completamente sanificato, in modo da trasportare gli ospiti non malati in locali sicuri; è stata fatta richiesta all'ATS di aver personale medico e infermieristico in maggior numero, si spera che questo appello sia ascoltato. Tutti all'interno della struttura stanno dando il massimo e operando con estrema professionalità.

L'Amministrazione come istituzione è sempre presente e prontamente interviene, entro le limitate facoltà che può esercitare in questo drammatico momento. Resta sempre alto il pensiero di cordoglio per le persone che ci hanno lasciato e per i loro famigliari; uniamoci in una stretta di mano immaginaria che ci farà sentire ugualmente uniti.

F.to Il Sindaco

Federica Stolfinati

Ricordo a tutti i cittadini l'imperativo assoluto: RESTATE IN CASA